

PADRI DEL DESERTO: AMMONAS (Ammone) – Introduzione

Biografia

[Apoftegmi](#) (detti)

[Lettere](#)



Discepolo di Antonio il Grande che, alla morte di quest'ultimo, prima di diventare Vescovo, pare che passò a

dirigere la colonia di monaci di Pispir. Non ci sono dati certissimi ed il dubitativo lo mettiamo perché all'epoca in Egitto il nome Ammonas era abbastanza diffuso. A lui sono state attribuite 14 lettere che rappresentano un'ottima fonte – una delle più importanti dopo gli Apoftegmi – per conoscere il monachesimo primitivo fiorito nel deserto egiziano.

Alcune brevi note biografiche possono essere tracciate esaminando gli scritti che ci sono pervenuti a suo nome. Abbracciò la vita monastica in gioventù (XIII,6)¹, svolse «molti lavori nel deserto e sui monti» (XI,5); fu discepolo di sant'Antonio e come sia diventato anche un padre spirituale. Nelle lettere, infatti, si rivolge autorevolmente ai suoi corrispondenti, chiamandoli “figli carissimi” (IV,1). Visse per qualche tempo con i suoi discepoli, ma poi li lasciò per vivere in maggiore solitudine: «Voglio che tu sappia che dal giorno in cui ti ho lasciato, Dio mi ha fatto prosperare in ogni cosa, fino a quando sono venuto al mio posto. E quando sono solo, Egli rende il mio cammino ancora più prospero e mi aiuta, segretamente o apertamente». (XIII,4). Questo non gli ha impedito di continuare a mantenere uno stretto rapporto con loro e, a quanto pare, li visitava periodicamente: “ ... Se vado a visitarli, li affermerò molto con la dottrina dello stesso Spirito, e farò conoscere loro anche altre cose che non posso scrivere loro per lettera» (V,2).

L' *Historia Monachorum* e gli Apotegmi della serie alfabetica attribuita ad Ammonas Offrono alcune informazioni che consentono di confermare e ampliare i dati sulla vita dell'autore delle lettere:

- fu discepolo di Antonio (Ammonas 7 e 8; *Historia Monachorum* 15);
- visse 14 anni nel deserto di Scete nell'ascesi (Ammonas 3);
- dovette subire varie prove, per un tempo abbastanza lungo,

nei deserti (Ammonas 9);

– Alla morte di sant'Antonio, gli succedette alla guida della comunità da lui diretta a Pispir, sulla sponda destra del fiume Nilo, nel basso Egitto (cfr *Historia Monachorum* 15);

– si distinse per la sua grande gentilezza, tranquillità e dolcezza (Ammonas 6, 8 e 10);

– ad un certo momento, che non possiamo precisare, lasciò il suo posto, a capo della comunità semianacoretica del Pispir, venendo succeduto in quel ministero da un certo Pityrion (cfr *Historia Monachorum* 15); forse è a lui che si rivolge nella lettera XIII.

– fu nominato vescovo.

– Non conosciamo la data precisa della morte di Ammonas. Dobbiamo comunque porla sicuramente prima della stesura dell'*Historia Monachorum*, cioè alla fine del IV secolo (396?). Ammonas quindi visse, molto presumibilmente, nella seconda metà del IV secolo.

La Chiesa greca lo ricorda il 26 gennaio e il sabato prima del cinquantesimo (dedicato agli "asceti"). La Menologia della Chiesa siriana lo celebra il 10 giugno.

GLI APOFTEGMI (detti)

[AMMONAS](#)